



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO

Dipartimento di Psicologia  
e Scienze Cognitive



**Paola Venuti**  
**Dipartimento di Psicologia e**  
**Scienze Cognitive**  
**Laboratorio di Osservazione**  
**Diagnosi e Formazione**  
**Università di Trento**

**Emozione e**  
**cognizione: un**  
**unico modo per**  
**apprendere**

E' il prodotto di due processi:

- Processo anatomo fisiologico di creazione del cervello
- Processo di attivazione del cervello e di formazione di sensazioni, percezioni, idee, concetti

**Cosa è la mente umana?**

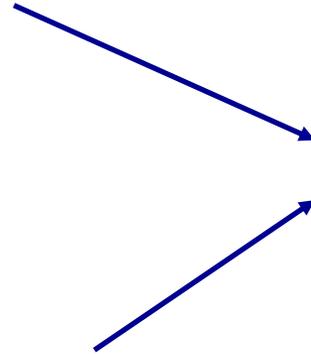
# Come emerge la nostra coscienza dal cervello?



Le singole cellule del cervello non sono di per sé mentali; ma quando esse si connettono insieme, ciascuna dà un determinato contributo ad un sistema fatto da altre cellule e il tutto diventa **la mente**

**MENTE**

**CERVELLO**



**Che relazione sussiste?**

Il cervello è un organo corporeo , è un tessuto costituito da cellule. Ma il cervello è **la sede della mente** e in qualche modo determina la nostra sensazione di essere noi stessi, in questo esatto istante, nel mondo. Il funzionamento della mente e del cervello determinano l'apprendimento attraverso operazioni cognitive

# Mente—processo che regola il flusso di energia e di informazione

## **Mente incarnata**

Flusso di energie e di informazioni che ha luogo nel corpo, incluso il cervello

## **Mente relazionale**

Dimensione della mente che coinvolge il flusso di energia e informazione che ha luogo tra le persone

# Cosa determina la relazione con l'adulto

Fattori determinanti per un adeguato sviluppo e adattamento sociale

Avere una relazione di attaccamento con un adulto significativo

Attivare le capacità mentali per la conoscenza del mondo circostante

**Lo sviluppo è un processo omogeneo in cui gli ambiti affettivo, cognitivo e sociale sono integrati ed interagiscono tra di loro.**

# Nella scuola oggi

La conformazione che le classi presentano rispecchia la *complessità sociale* odierna e, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica.

Nelle classi la presenza di alunni con disabilità certificata è una realtà variegata, inoltre, accanto a questi, sono presenti anche allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), con situazioni psicosociali e/o familiari problematiche, ragazzi con comportamenti complessi da gestire, o figli di stranieri.

Eppure sembra quasi che, in questo scenario di difficoltà, *l'inclusione* sia l'unico catalizzatore di sforzi di cambiamento, di tentativi per rendere più significativa la didattica, il lavoro scolastico, l'emozione della relazione e dell'apprendimento. La *diversità*, ancora oggi, è il fulcro di un movimento evolutivo di qualità, certo difficoltoso, problematico, sofferto, ma reale.



# Come risponde la scuola a queste diversità?

**Classi per  
età**

**Didattica  
disciplinare**

**Gerarchia tra  
discipline**

**Didattica  
trasmissiva**

**Valutazione  
competitiva**

**Insegnanti  
di  
sostegno**

# Su quali premesse è strutturata la scuola?

Eccezionalità di alcuni

Credere che gli alunni della stessa età siano allo stesso stadio evolutivo

Credere che si impari attraverso presentazioni, immagini, memorizzazioni

Negare il valore dell'esperienza

**Premesse sbagliate che non hanno più fondamento scientifico**

# Quali premesse oggi?



## Differenze biologiche

- Entità unica e irripetibile
- Differenze individuali di ogni bambino e ogni ambiente
- Interazione base dello sviluppo



## Interazione

- Le differenze individuali agiscono sull'interazione
- Le interazioni sono basate sugli affetti

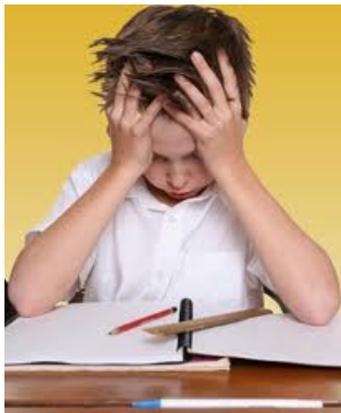


## Emozione e cognizione

- Affetto ed emozione sono la base della strutturazione mentale
- Emozione e cognizione seguono lo stesso filone di sviluppo

# A scuola: fondamenti emotivi dell'apprendimento

**Il vero fondamento di ogni processo di apprendimento non è rappresentato dalla quantità di nozioni acquisite né tanto meno dalla velocità con cui si sono acquisite ma dal desiderio, la curiosità e il piacere di apprendere, tutti elementi che nascono all'interno di una cornice relazionale.**

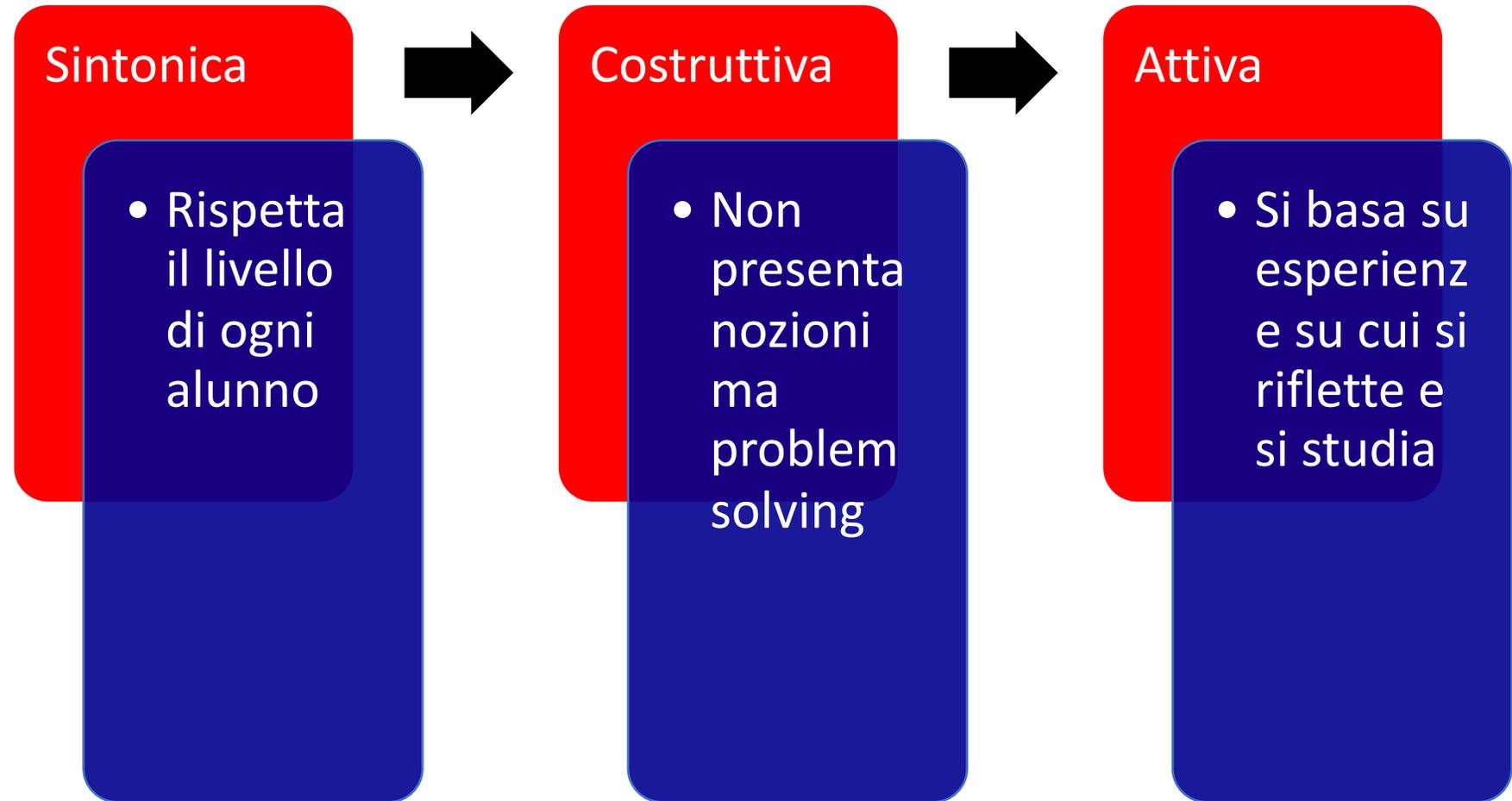


# A scuola: fondamenti emotivi dell'apprendimento

**Nessun processo di apprendimento può essere realizzato se non sono state raggiunte le abilità evolutive di base che caratterizzano i diversi livelli della mente, quali: la capacità di attenzione, comunicazione e interazione che si esprimono nella capacità di concentrarsi, ascoltare, stare seduto, di comprendere lo scopo del compito, ecc..**



# Utilizzare una Didattica Efficiente



**Orientata evolutivamente**

# Una Didattica Efficiente



Parte dal piacere e dalle migliori competenze dell'alunno



Rispetta i ritmi di apprendimento

Fa sentire adeguati perchè rispetta ritmi e capacità e propone compiti sempre fattibili. Incremento graduale delle difficoltà

# Dalla didattica delle discipline alla didattica per problemi

Costruire un ecosistema educativo basato sugli ambienti di apprendimento”

## **Modello Artigianelli:**

Modello di apprendimento nuovo per tutti i ragazzi della scuola che supera la divisione per discipline e per classi di età, si basa sulla risoluzione di problemi e soluzione di commesse lavorative. Risulta intrinsecamente integrante e ripensa in termini didattici nuovi gli ambienti di apprendimento.

Processo interattivo di apprendimento tramite la produzione, apprendimento tramite la ricerca di soluzioni e apprendimento tramite l'interazione rappresentano i meccanismi più importanti per assicurare l'integrazione originale e creativa delle conoscenze già esistenti e per introdurre nuova conoscenza.

# Presupposti pedagogici e psicologici alla base di una scuola che include

- 1- Costruttivismo
- 2- Autobiografia intellettuale
- 3- Sviluppo della metacognizione
- 4- Insegnante come ricercatore

Lo diceva Don  
Lorenzo  
Milani nel  
1967



1967- Scuola di Barbiana

## **Apprendimento consapevole:**

Offrire il materiale con uno stile condizionale e non come verità assoluta

Obbliga ad avere una mente aperta

Partecipazione attiva dello studente al processo di apprendimento

Apertura alle novità  
Attenzione alle differenze  
Sensibilità ai contesti

Evitare conclusioni e categorizzazioni premature da metodi di routine di sentire e percepire

**Stato flessibile della mente in cui si notano cose nuove si è sensibili al contesto e ci impegniamo nel presente**

**Visione non giudicante- essere consapevoli di ciò che accade mentre sta accadendo**

**CONDUZIONE  
DELLA CLASSE**

**Relazione  
docente-alunno**

Condivisione  
Senso di appartenenza  
Crescita personale  
Impegno istituzionale  
Riduzione dei conflitti

**Didattica intesa come collegamento tra insegnamento e apprendimento**



**Investire sulla formazione significa aumentare la qualità delle persone che insegnano e quindi aumentare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento**

**Formare alla flessibilità didattica  
Relazione docente-alunno  
Valutazione dei bisogni educativi  
Dinamiche inter –intra gruppo classe**

## **Attivazione di buone prassi**

**Indicare in modo chiaro e palese nel POF  
1-impegno concreto e programmatico per  
l'inclusione**

**2-criteri e procedure di utilizzo delle risorse  
professionali presenti in una logica qualitativa  
Impegno a partecipare ad azioni di formazione  
e prevenzione accordate a livello territoriale**

**Adozione di un linguaggio  
condiviso che consenta il  
dialogo ed il confronto**

**Formare entro il GLI un  
nucleo operativo per  
l'inclusività costituito da  
figure professionali di  
sistema che sappiano  
relazionarsi dentro e  
fuori la scuola**

**Attivare percorsi di sviluppo professionale collettivi, intensivi e tutorati**

## UNA SCUOLA CHE CAMBIA

